NUMERI UTILI	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questur i centrale	4686
Vigili de fuoco	115
Criambulanze	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue 4956375-	7575893
	3054343
(notte)	4957972
Guardia medica 475674	-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiol	
830921 (Villa Mafalda)	530972
Aids da lunedi a venerd	
Ad. adalasaanti	000004

Pronto soccorso a don	nicilio
	4756741
Ospedall:	
Policlinico	4462341
S Camillo	
	5310066
S. Giovanni	77051
Fatebenefratelli	5873299
Gemelli	33054036
S Filippo Neri	3306207
S Pietro	36590168
S Eugenio	5904
Nuovo Reg. Margherit	
S Giacomo	67216
S Spirito	
	650901
Centri veterinari:	
Gregorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718

	Pronto intervento an	nbulanza
1		47498
	Odontolatrico	861312
1	Segnalaz oni animali morti	
5		40/5810078
1	Alcohsti anonimi	5280476
9	Rimozione auto	6769838
ŝ	Polizia stradale	5544
7	Radio taxi	

,	Himozione auto	0/0903
5	Polizia stradale	554
7	Radio taxi	
3	3570-4994-387	5-4984-843
1	Coop auto:	
1	Pubblici	759456
5	Tassistica	86526
1	S Giovanni	785344
	La Vittoria	759484
3	Era Nuova	759153
)	Sannio	755085
3	Roma	654184

succede a KOMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI	
Acea, Acqua	575171
Acea. Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossi	codipen-
denza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita bigl	ietti con-
certi) 47	46954444

Acotral	59214
Uff Utenti Atac	469544
S A FE R (autolinee)	4905
Marozzi (autolinee)	4603
Pony express	33
City cross 86165	2/84408
Avis (autonoleggio)	470
Herze (autonoleggio)	5479
Bicinoleggio	65433
Collatti (bici)	65410
Servizio emergenza r	
337809 Ca	inale 9
Psicologia: consulenz	: 3
telefonica	3894

GIORNALI DI NOTTE olonna, piazza Colonna, via Maria in via (galleria Colon-Esquilino: viale Manzoni (cine ma Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di

Porta Maggiore Flaminio corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti) Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pincia-

Parioli, piazza Ungheria Prati, piazza Cola di Rienzo Trevi, via del Tritone

Cortine di ferro avanzano verso Dunsiname

MARCO CAPORALI

La foresta di Birnam da Mocbeth di William Shakespeare Regia e intepretazione di Massimo Napoli. Voce delle streghe di Giulia Tulino. Musi-che di Karlheinz Stockhausen. Galleria de' Serpenti (fino al 26 giugno).

Cinquecentododici sbarre di lerro sagomate a freddo prendono forma di rami, mon-tati su novantasci blocchi di cemento, frammisti a ferro. Alcune in fase di rifinitura sono state piegate alla forgia. Il tutto, opera di Pino Castagna, è ispi-rato alla foresta di Birnam, alla cortina di fronde che avanza verso Dunsiname conforme-mente alla profezia delle fattidi-che sorelle o dee del destino. Parche classiche per taluni. Norne scandinave per altri, le streghes sono creature so-prannaturali, enigmatici esseni che intessono le vite, scabrosi e così poco vittoriani da far supporre che non siano nati dalla penna di Shakespeare. Confondendo realtà e fantasia producono il delirio dell'ambi

In odore di potenza è la scultura di Castagna, che si er-

monumentale al centro della galleria de' Serpenti, al nu-mero 32 dell'omonima via. Qui Massimo Napoli ha realizzato la sua divagazione intorno a Macbeth. All'inizio del dram-Macbeth. All inizio dei dram-ma, di durata inferiore ai qua-ranta minuti, dorme sdraiato sul basamento della foresta scultorea, sovrastato da rami ferrei, su di lui incombenti co-me lame del fato. Il messaggio annientatore di Stockhausen, con ansimare di strumenti ed affatti amplificati che scarpitu. effetti amplificati che scarnifi cano il suono, perviene a quel medesimo annullamento della storia, a quel caleidoscopio atemporale e anonimo messo

in scena da Napoli. L'intrecciarsi di contesto sonoro, scenografia e ricerca drammatica è il risultato più convincente de *La foresta di Birnam*. Meno persuade l'oscurità del sunto, volto a simscund dei samo, von a simi-boleggiare un personaggio senza tempo, contemporaneo e mitico, che in sé racchiude Macbeth, Lady Macbeth, Ban-quo e chiunque vaneggi la grandezza e il delitto. Per ridur-re all'estremo nocciolo la sore all'estremo nocciolo la so-stanza dell'opera si perdono per strada i molteplici noccioli che la rendono eterna.

I danzatori del Bolscioi «ospiti» del Circo Massimo

Giochi epici per mitici eroi

Sullo sfondo del set trascolora la Domus Flaviae, investita dai riflettori che ritoccano gli ultimi effetti luce. Inizia così il Gioco dell'Eroe, megaspettacolo di danze accolto nell'area selvatica e grondan-te di remoti fasti del Circo Massimo. Ma i telespettatori dei dodici paesi, che hanno seguito la diretta Rail Ino di le ri, hanno goduto nella sigla di un'ulteriore visione: la scena del duello da Spartacus, girata all'interno del Colosseo, dove originariamente dovevano esibirsi gli oltre 150 ballerini del Teatro Bolscioi.

Il «dirottamento» sul Circo Massimo non è però il solo inconveniente che il grande Gioco di danze organizzato da Vittoria Cappelli e Vittoria Ottolenghi ha incontrato. Appena una settimana la si è eclissato. Irek Mukhamedov, splendido interprete proprio di Spartacus, che ha preferito le britanniche atmosfere del Royal Ballet all'epicità del Teatro Bolscioi. Lo ha sostituito il venticinquenne Yuri Va-

syuchenko, biondo e atletico, drammatico ma non altrettanto eroico nel ruolo che fu dell'insuperato Vassiliev. Assente anche Kirk Douglas, altro mica» dello sfortunato gladiatore, che avrebbe dovuto in-trodurre il primo «spezzone» di danze Per il resto, tutto è filato secondo copione e i sette «frammenti» di balletti firmati Grigorovic sono stati imbastiti torio Gassman in un'unica trama, fatta di poesia, brevi reci-tativi e – almeno per stavolta –

danza virile, incline più alla magniloquenza che alle spigolature dell animo. È un canto spiegato la passione del pagano Abderachmann (l'esultante solista, Ge liminas Taranda) per a bella Raymonda, un tormento siabbrato la follia parancide ci Ivan il Terribile. A tutto tondo anche le lova (Giulietta) o l'algida Nina Semizorova (Egina in Spartacus). Spice a in rilievo, allora, in questa messe di eroi monolitici, il sus urro grazioso di Mercuzio. Sarà la lumi-nosità di linee che Vladimir Derevianko possiede per istinto, o la dimestichezza che questo felpato c'anzatore ha con il ruolo, che fu creato su di lui al tempo della sua «militanza» nel Bolscioi, in ogni caso ii suo Mercuzi > diventa l'eroe più evidente nell'estratto

Unico il tema conduttore

della serata, l'Froe, sfaccetta-to in sette ritratti, di cui solo

uno femminile I grandi affre

schi coreografici di Grigoro-

vic, direttore della compagnia

dal '64, privilegiano infatti una

da Romeo e Giulietta. Quasi un omaggio stilizzato alla sua ex-compagnia, dopo anni che Derevianko vive in Italia da slacciato e desiderabile free-

Accenti di nostalgia vibrano anche nel discorso di Nikolai Gubenko, il ministro sovietico della Cultura, ospite della manifestazione, ma - come lui stesso ha voluto precisare -nei panni di ex-attore e direttore del Teatro Taganka. In-tervenuto dopo le scene da Schiaccianoci, Gubenko ha sottolineato l'energia purificatrice dell'arte, eroica e decantata dal plauso volgare. E sen-timentale, forse – vorremmo aggiungere -, come traspare dalla coralità dei danzatori del Bolscioi. Persino nel realismo ingenuo che raffigura minuziosamente centurioni e saraceni, dame di corte e bambole o nel trionfo kitsch di immemori «anni ruggenti», si legge una fede malinconica. La memoria di un tempo pensato *bolscioi*, grande. Epico come un film alla Ben Hur, e come questo venato dal tra



MUSEI E GALLERIE

Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Romano 1a. Ora rio martedi, venerdi, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velazquez, Filippo Lippi ed altri.

Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accademia di San Luca 77. Orarro: lunedi, mercoledi, venerdi 10-13, Ultima domenica del mese 10-13.

Galleria Borghese, Via Pinciana (Villa Borghese). Orario, tut-ti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone

Galleria Spade Piazza Capo di Ferro 2 Orario feriali 9-14, domenica 9-13 Opere del Seicento Tiziano, Rubens, Reni

Galleria Pallavicini. Casino dell'Aurora, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta 1/b.

MOSTRE MIN

Michelangelo e la Sistina. Tecnica, restauro e miti nei disegn originali, modellini e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sin, di San Pietro. Ore 9 30-19, sabato 9.30-23, mercoled chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino at 10 luglio.

Marinerie Adriatiche tra '800 e '900 Barche, vele, pesca, sale e società. Museo arti e tradizioni popolari, piazza Marconi 10. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 giugno.

Antonio Ligabue Mostra antologica. Palazzo dei Papi di Vi-terbo Ore 10-12 30 e 15-20 (lunedi chiuso) Ingresso lire 3.000, Fino al 24 giugno.

Luigi Spazzapan. 1889-1958: oli, tempere, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte mo-derna, viale delle Belle Arti. 131. Ore 9-14, martedi e ve-nerdi 9-18, fostivi 9-13, lunedi chiuso. Fino al 30 settem-

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.za dei Cinquecento). Martedi, giovedi e saba-to ore 9-14, mercoledi e venerdi ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedi chiuso. Fino al 31 dicembre.

PER IL FOLKSTUDIO

DER IL FOLKSTUDIO

Lo storiio locale di Trastevere, prossimo allo stratto, ha trovato una nuova sede in via di Frangipane, a due passi dai Fori Imperiati. I locali vanno però ristrutturati e per raccoglie e la somma necessaria è stata aperta una sottoscriziorie pubblica. I versamenti si possono fare sul Conto corrente bancario Nº 5611 intestato a Folkstudio presso l'agenzia n. 25 del Banco di Roma, oppure deponendo la citra in contanti su «salvadanai» sistemati in questi tuoghi: «Folkstudio», via Gaetano Sacchi n. 3, tel. 58.92374, «Ciassico», via Libetta 7 (Ostiense), tel. 57.44.955, Pub «Four Green Field's», via Costantino Morin, Libreria «Rinascita» (spazio dischi), via delle Botteghe Oscure, 1. Gii orari dei «Folkstudio» sono i seguenti: tutti i giorni, escluso domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alla mezzanotte; quando non c'è spettacolo l'apertura serale nezzanotte; quando non c'è spettacolo l'apertura seral

III FARMACIE III

Per sapere quali farmacie sono di turno teletonare: 1921 (zona centro): 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio) Farmacie noturne. Applio: via Appla Nuova, 213. Aurelio: via Cichi, 12; Lattani, via Gregorio VII, 154a. Esquillino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2 Eurr viale Europa, 76. Ludovial: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. "arioli: via Bertoloni, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47, via Arenula, 73. Portuenses: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinio, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Pratti via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalte: piazza Capecelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1258.

III PASSAPAROLA III

Nuove scoperte archeologiche in Cina. Se ne parla mercole-di, ore 18, presso la sede dell'Associazione Italia-Cina (Via Cavour 221). Filmato e conversazione di Roberto Ciarla del Museo nazionale d'arte Orientale a Roma.

«La mano telica»: mostra del circolo Arci donna oggi e domani al Buon Pastore (Via della Lungara 19) Esposti i lavori di 290 allieve o reficeria, sartoria, scultura in ceramica, falegnameria, foto, vetro soffiato e calzature. Ore 9-12 e «Michelangelo Antonioni». Architetture della visione. La mo

stra realizzata da Lumina 2 negli spazi di «Cinec gno (ore 11-19, domenica riposo, ingresso libero).

Teverexpo, L'inaugurazione della XIV edizione della mostra-mercato mercoledi, ore 19, presso Ponte Sant'Angelo, lato Tor di Nona, alla presenza del ministro Rosa Russo Jer Villa Torionia. Domani visita guidata - per iniziativa dell'As-

sociazione omonima - sulla storia architettonica della villa. Appuntamento alle ore 9.30 davanti l'ingresso di via Plazza Euclide. Da domani a mercoledi presso la parrocchia

di S.Maria Immacolata in mostra i lavori di restauro rea-lizzati su tela e legno dagli altievi malati di Alda di Enaip, Regione Lazio e Caritas di Villa Glori, Orari: domani 11.30-13, gli altri giorni 17-20.

Un lessico per gli italiani/Percorsi di modernità. La presentazione dei testo (Censis) lunedi, ore 11, in piazza S. Novella 2.

Bioetica, Seminari di facoltà presso la Sala Teleconferenze (Rettorato), università La Sapienza lunedi, ore 17, Mar-cello Cini interviene su «Ricerca scientifica e responsabilità degli scienziati».

M NEL PARTITO COMITATO REGIONALE

È convocata il 27/8 ore 15.30 c/o sala Falconi, la riunione detla Direzione regionale allargata su «Iniziativa del partito sulla Sanità», partecipa Grazia Labate.

Convocato martedi 26 giugno ore 16 c/o sezione Esquilino (via Principe Amedeo, 188) l'Attivo regionale delle campagne, con all'Odg: «Fase politica e iniziative delle donne; organizzazione del favoro». Sarà presente fa compagna Mariangela Grainer, del Cc. Federazione Castelli. Velletri dalle ore 18 alle ore 20 c/o p.z-

za Mazzini firme su «referendum elettorille»

Federazione Frosinone. Aquino ore 20 30 Cd (Loffredi). Federazione Viterbo, Celere ore 18 (Pinacoli).

Federazione Rieti. Ore 19 Poggio Moiano assemblea su «Fa-

se costituente» (Dionisi).

PICCOLA CRONACA SE

si svolgono eggi, ore 11 45.

Lutto È venuta a mancare ieri all'affetto dei suoi cari la com-pagna Fernanda Delle Chiavi, iscritta al Pci dal 1944. Al marito, compagno Lorenzo Polce e ai familiari tutti le più sentite condocilanze dei compagni della Sezione «Frai

ESTRUCTERATURA (ARTIKA) PARTA DA HARA ESTRUCTURA DEL PRECIDENTA ESTRUCTURA DEL PRECIDENTA DEL PROPERTO DE PROPERTO DE

cesco Moranino» di Casalbruciato e dell'Unità. I funerali

La Casa della solidarietà per cittadini e stranieri

STEFANIA SCATENI

Siamo alla frutta e alla verdura

tutte le bontà, ma senza «veleni»

Enormi zucchine dai bel questa nuova attività. Oltre

💳 É nato un nuovo spazio nella penferia della città. È la Casa della solidarietà, centro sociale, luogo di incontro e promozione culturale voluto dall'Ufficio immigrazione della Provincia perché tutti i cittadini, vecchi e nuovi, della nostra città possano incontrarsi. La palazzina di quattro piani a via Orti Poli 80, zona Quarticciolo (un'ex scuola media di 15 stanze e una terrazza) è stata inaugurata il primo giorno d'estate con una festa cominciata in mattinata e finita a notte inoltrata. Hanno dato il loro contributo all'iniziativa le comunità degli immigrati, la co-munità di Sant'Egidio, i bambini, gli anziani e gli abitanti del quartiere. Noi ne abbiamo par-

lissimi fiori, fragole rosse e pro

fumate, bianche cipolle fre-sche coltivate in modo natura-

le e servite in graziose confe-

zioni ngorosamente di carta,

per mangiare rispettando l'am-biente e il nostro organismo. Nel cuore di Roma, a Campo

de' Flori, è stato aperto un

nucvo punto vendita di frutta e verdure biologiche (in via dei

Bau lari 112), una possibilità in p ù per tutti coloro che desi-

derano consumare cibi pro-

dot: senza l'ausilio di alcun fi-

zio di alimentazione naturale con undici anni di esperienza

nella vendita di prodotti inte-

grali e senza conservanti, ha completato la sua proposta

per un mangiare più sano con

L'Albero del pane, un nego-

lato con Lina Ciuffini, consigliere delegato dell'Ufficio Im-migrazione e anima organizzatrice della Casa della solida-

·La Casa - ci spiega - rappresenta il punto massimo del-l'impegno politico dei nove mesi di legislatura, un impegno incentrato soprattutto sui fatti. La Casa della solidarietà, voluta da noi, dalle comunità di immigrati e dall'VIII Circoscrizione, è la quinta delle strutture che abbiamo aperto in questo periodo. Le altre quattro iniziative di cui parla Lina Ciuffini sono il Solais, un per la legge Martelli, che ha anche 27 punti mobili di con-sulenza sparsi in provincia, al

frutta e verdure fresche si pos-

sono trovare anche conserve di pomodoro, confezioni di

marmellate e miele sempre

L'effettiva genuinità di questi prodotti è garantita dai con-trolli periodici che l'Aiab (As-

sociazione italiana per l'agni

L'Aiab è una associazione mi-

sta tra consumatori e produtto-

piatto» è quindi possibile. La quantità di prodotti che si ot-

tiene con l'agricoltura biologi-ca è spesso inferiore a quella

convenzionale e i costi ne ri-

sentono, ma «se la salute vale

Rinunciare alla «chimica nel

diverse aziende fornitrici.

senza conservanti.

quale hanno finora fatto riferi-mento 8.000 immigrati. Un buon successo hanno avuto anche i corsi di formazione informazione, sempre per immigrati, dislocati per ora in cin-que scuole della città. «Oltre 600 persone hanno seguito i corsi professionali e le lezioni corsi professionali e le lezioni di italiano, anche perché li ab-biamo organizzati nei loro giorni di libertà. Ma il progetto è in evoluzione e già 40 scuole hanno risposto positivamente all'invito di aderire».

Uno dei primi esperimenti di integrazione è stato, inoltre, «Celio Azzurro», il centro didat-tico aperto a San Gregorio al Celio frequentato da 30 bambini dei quali 20 immigrati e 10 italiani. Il centro si sta trasformando per l'estate in punto

tura del Teatro Multicolorato a Villa Lazzaroni, uno spazio di-retto da Alfio Borghese che ospita progetti di teatro e di spettacolo. In questo periodo sta proponendo spettacoli gratuiti tutte le sere.

Ma torniamo alla Casa della

solidarietà, «il mio canto del ci-gno – ci dice Lina – perché ora vado via dopo tre legislature in Provincia». La casa è stata pensata come un centro polifun-zionale, di programmazione. Questo spiega perché le stanze non verranno affidate in maniera definitiva alle varie associazioni, ma rimarranno dispo-nibili alle proposte che arrive-ranno. «La Casa si propone al quartiere e alle comunità di immigrati, numerose nelle zone periferiche, come un cancerca di ribaltare una filosofia assistenziale che tuttora esiste non solo nella mentalità italiana, ma anche in quella degli stranier che arrivano nel no-stro parse. La Casa è aperta a tutte le proposte che verranno fatte, a la didat ica, alla promozione sociale, alle attività artistiche. Sappiamo che un luogo del genere è prezioso, la periferia ha fame di spazi, e non vogl:amo sprecarlo

Mark Peretokin e Nina Semizorova in «Spartacus»; a destra Konrad Kla-pheck, «Stearm iron» 1968

La Cusa sarà a perta martedi mercoledi e venerdi dalle 15 alle 20, giovedì e sabato dalle 9 alle 23 la domenica dalle 15 alle 23. L'iscrizione è gratuita. Ci si arriva con gli autobus 153, 154, 155, 156, 157, 561, e con la metro fino ad Anagnina più



Grafica tedesca, piccole questioni di dollari

ENRICO GALLIAN

Grafica tedesca degli anni Sessanta, Galleria Giulia, via Giulia 148. In collaborazione con il Goethe Institut e l'Istituto per relazioni culturali con l'estero di Stoccarda. Orario: 10-13: 16-20, chiuso festivi e lunedì mattina. Fino at 14 luglio.

Dalla metà degli anni Sessanta gli artisti della Repubblica federale tedesca cominciarono a non guardare più tanto a Parigi quanto piuttosto a New York che stava diventando la nuova Mecca dell'arte. Piccole questioni di dollari. Il mercato si trovasentono, ma socia della considerationi della consid sto. Il gusto di acquistare. I te-deschi dell'Ovest usarono le tecniche industriali per azzerare la forma e il tono. Grandi campiture di colore che andavano bene su tutto, dall'arredamento formicato a quel-lo anodizzato. La mobilia cambiava e il precario nella falegnameria cominciava ad industrializzarsi. Che c'era di meglio di un tono rosso vinilico e meccanizzato o di una terra a base di tempera al-l'uovo?

I tedeschi negli anni Sessanta abbandonarono anche l'antico espressionismo e si diressero anima e corpo verso l'optical e il geometrico ghestaltico. Ma anche il retinato ebbe il suo valore come fine degli anni Sessanta ri- dimenti del mercato. Il meranche le impervie vie della trigonometria e delle proiezioni ortogona i. Così si privilegió I innesto della quotidiana realtà geometrica. Così si privilegò il buon gusto e la messuiscena della professionalità. Il lavoro, risultando ben fatto, voleva mascherare la mancanza di idee. D'a tronde le idee stavano

da un'altra parte. Gli italiani degli anni Sessanta quel tipo di enucleazione dello spazio lo avevano già definito e abbandonato. Si stavano dirigendo verso il teatro totale. E per totale s'intende il proseguimento dell'informale del 1959 La Francia continuava a latitare e gli Stati Uniti alla

giore che pre viene dalla vista delle carte esposte è dovuto più alla perizia tecnica di chi le ha stampate che dall'ideologia che esprime. L'ideologia è paventata dagli anni di lavorazione. Anni Sessanta terribili e spiendidi. Anni di guerra fredd i a suon di colori. A metraguio, A iosa, Tutto per mascherare i reali inten-

scoprivano *Duda* e Du-

champ. Ma i tedeschi imper-

territi lastricavano tonalmen-

te chilometri e chilometri di

carta. Chilometri di colore

pieno: alcune volte rigato e

sommato ad accenni di enig-

Le suggestioni sono tante

mistico vedere

tali che il godimento magdiatriba tra figurativi e astratti si rifondava l'arte con i pittori di p azza del Popolo, il Gruppo l. e artisti isolati come Fontana, Burri, Licini molto prima avevano creato gli splendidi anni che decantano anche i tedeschi. Forse un

po' tutti competitivamente rissavano per mercato. Per conquistarsi mercato. Mercato Vincit, mercato imperat. Madonna, Rossi, Rolling Stones:

cato, frantumando le resi

stenze della vera arte, impo-

neva i cinque sensi dell'indif-

ferenza. Tutto poteva acca-

dere meno che i gusti cam-

biassero. Era stato deciso

che l'arte diventasse consen-

In Italia dalle ceneri della

so e non dissenso.

Emozioni ed erotismo al Festival di Fondi

STEFANIA CHINZARI

Quest'anno compie dieci anni e il bilancio che ne traggono l'organizzatore Franco Ponone e il direttore artistico Renato Giordano è positivo, nonostante la mancanza di mezzi sufficienti non permetta al festival di mettere in scena tutti i testi meritevoli che pervengono alla giuria. Parliamo del Festival del teatro italiano di Fondi, da sempre dedicato alla drammaturgia contemporanea, con preferenza italiana,

giunto quest'anno alla decima

edizione. La rassegna ha inizio il 21 luglio, con la consegna dei premi «La Pastora», come sempre destinato ad un'opera teatrale inedita, e «Protagonisti 1990». pensato per coloro che si sono particolarmente distinti nel corso della stagione nell'ambito della teatro contemporaneo. Il programma degli spettacoli, invece, ha inizio il 22 luglio e si protrae lino al 5 agosto, con cinque spettacoli ine-

«Il filo rosso di tutta la manifestazione - ha detto Giordano è l'interpretazione dei sentimenti, o la necessità di vivere le proprie emozioni sempre a metà tra sentimento ed erotismo. Così lo spettacolo inau-gurale è Venice, California, un mio adattamento da La Venexiana, uno dei testi più belli del nostro teatro L'autore è un anonimo del 500, e la storia è la passione amorosa di due donne e un uomo interpretata da Daniela Poggi, Nicoletta Della Corte, Lorenza Indovina e Roberto Posse. Il secondo testo, Robot amore mio è invece il racconto di un'attnce e del suo robot, un amico destinato a farsi troppo fedele. È un lavoro di Roberto Mazzucco, l'ultimo scritto da lui, e siamo molto fieri di poterlo mettere in scena qui a Fondi con la regia di Giancarlo Sammartano. Dal

29 al 31 luglio è in programma

Velate di Adriana Martino con la regia di Roberto Guicciardi ni e indaga, dal punto di vista delle due mogli, sulla scoperta e sulle sensazioni di due mariti che scoprono di essere omosessu ili.

La rassegna sarà inoltre ravvivata da un programma dedi-calo al cinema (11 e 16 agosto) e dalla mostra dei bozzetti scenografici che Carlo Cattaneo ha realizzato per La Rivoluzio ie francese di Umberto

dove si comprano i biglietti

Il sisteme di prevendita attraverso gli sportelli della Banca nazionale del lavoro per i concerti di Madonna, Vasco Rossi e Rolling Stones, che nei giorni precedenti aveva subito dei rallentamenti per una concomitanza di awenimenti legata ai Mendiali di calcio, è stato da ieri interamente attivato su tutto il territorio naziona-

Tutti coloro che vogliono utilizzare questo sistema, peraltro presente nei luoghi in cui non esistono altre forme di

prevendite, potranno acquistare i biglietti per i concerti di Madonna (10 e 11 luglio a Roma, 13 luglio a Torino), di Vasco Rossi (10 luglio a Milano, 14 luglio a Roma) e dei Rolling Stones (25 e 26 luglio a Roma 28 e 29 luglio a Torino) nei 450 sportelli della Bnl di tutta Italia. Ricordiamo che con il «siste

ma Prenota in Bnl», usando i codice di spettacolo specifico di ogni concerto si facil perazione di acquisto dei bi-